

Redditio Symboli, per ripartire insieme con fiducia e «senza indugio»

DI MARCO FUSI *

In questi mesi contrassegnati dall'incertezza vogliamo condividere un segno di fiducia e responsabilità. Lo faremo sabato 3 ottobre in occasione della *Redditio Symboli*, condividendo anzitutto la fede nel Signore Risorto che vince il dramma della morte e fonda la nostra speranza. L'annuncio di Cristo Crocifisso Risorto è il cuore del nostro ritrovarci: Gesù vive tra noi nella Eucarestia, che celebriamo in Duomo con i 18/19enni e in altre sette chiese di Milano con i 20/30enni raccolti nelle sette Zone pastorali; entra in dialogo con noi attraverso la Parola, che ascolteremo insieme per imparare a interpretare la storia con la sua sapienza; cammina con noi attraverso la Chiesa costituita da anziani e giovani, parrocchie e Decanati, associazioni e movimenti che lo Spirito lega in un vincolo di comunione. Ci troveremo insieme con l'arcivescovo, mons. Mario Delpini, come in una prima convocazione di inizio dell'anno pastorale:

ci saranno i vicari episcopali, sacerdoti e religiose, alcuni adulti significativi della comunità diocesana e di diverse realtà ecclesiali; attesi protagonisti saranno soprattutto i giovani credenti ambrosiani, tra i quali in particolare coloro che consegneranno la Regola di vita. Quest'anno le modalità di svolgimento della *Redditio Symboli* saranno particolari, in quanto la veglia segnerà anche l'inizio del percorso «Senza indugio», che si ispira al racconto evangelico di Lc 24 e che nel corso dell'anno pastorale coinvolgerà giovani e adulti, impegnandoli a rileggere la pastorale giovanile in chiave missionaria secondo le linee interpretative emerse dall'esortazione post-sinodale *Christus vivit* di papa Francesco.



Come se fossimo ad Emmaus, ci troveremo dapprima in diverse chiese del centro di Milano per la celebrazione eucaristica e poi convergeremo verso il Duomo (qualora necessario anche in piazza Duomo) per la veglia di preghiera. Come a Gerusalemme i discepoli di Emmaus «trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro» (Lc 24,33), incontreremo l'arcivescovo, i vescovi ausiliari, successori degli Apostoli, e gli anziani della comunità diocesana, uomini e donne che seguono il Risorto nella Chiesa. La *Redditio Symboli* viene da lontano: nei primi secoli i catecumeni ricevevano al vescovo il Simbolo della fede dopo averlo studiato e meditato, per viverlo ogni giorno. Sulla scia di questa lunga storia in partico-

lari i 19enni e alcuni giovani delle nostre parrocchie consegnano annualmente la Regola di vita. Scriveva il cardinale Carlo Maria Martini che «la *Redditio Symboli* si situa tra l'accoglienza della fede ricevuta dalla Chiesa e la scelta personale di Gesù introducendoci a cercare la sua volontà». Anche quest'anno compiremo il gesto della consegna della Regola. Inoltre, insieme invocheremo il dono dello Spirito Santo che ci fa essere Chiesa, mistero di comunione, pluriformità nell'unità. Ci metteremo in ascolto della testimonianza di coloro che hanno scoperto il volto del Signore Risorto e accompagnano i giovani a vivere come discepoli missionari in famiglia e nella Chiesa, nelle università e nel lavoro, nella città e tra i coetanei. Faremo tutto questo prestando la massima attenzione all'emergenza sanitaria tuttora in corso, ma desiderosi di ritrovarci insieme per ripartire con fiducia e «senza indugio» con lo sguardo, la mente e il cuore rivolti al Signore Risorto.

* responsabile Servizio per i giovani e l'università

Sabato giovani in centro Veglia in diretta tv e web

Quest'anno la *Redditio Symboli*, in programma sabato 3 ottobre, comprenderà due momenti: il primo, le celebrazioni eucaristiche nelle chiese del centro di Milano (ore 19.15); il secondo, la veglia di preghiera con l'arcivescovo in Duomo (ore 21) che sarà trasmessa in diretta su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), sul portale www.chiesadimilano.it, sul canale youtube.com/chiesadimilano e in differita alle 22.45 su *Radio Mater*. Non sarà possibile partecipare soltanto alla veglia di preghiera. I posti saranno limitati: è necessario segnalare la presenza di gruppo compilando il modulo d'iscrizione online. Ad esaurimento dei posti disponibili i gruppi interessati potranno contattare il Servizio per i giovani e l'università. La ricevuta d'iscrizione va stampata e mostrata all'ingresso della chiesa e del Duomo. Per partecipare alla Messa e alla veglia di preghiera occorrerà indossare la mascherina e mantenere il distanziamento, prestando attenzione alle indicazioni del servizio d'ordine. Per informazioni e iscrizioni: www.chiesadimilano.it/pgform.

Sarà il 4 ottobre come proposto nella lettera per l'inizio dell'anno pastorale in riferimento al Covid

Ecco le indicazioni messe a punto per le parrocchie. Le spiega monsignor Gilardi, responsabile del Servizio liturgico

La Domenica dell'ulivo, un annuncio di ripresa

DI ANNAMARIA BRACCINI

I servizi liturgici e per la catechesi hanno messo a punto alcune indicazioni per vivere al meglio la Domenica dell'Ulivo come data particolarmente significativa. A parlarne è monsignor Fausto Gilardi, responsabile, appunto, del Servizio per la pastorale liturgica della Diocesi e penitenziere maggiore del Duomo. Come misurarsi con l'idea dell'ulivo?



Fausto Gilardi

«L'arcivescovo propone (nella Lettera per l'inizio dell'anno pastorale ndr) di caratterizzare domenica 4 ottobre come Domenica dell'Ulivo in quanto non è stato possibile celebrare la Domenica delle Palme che, come un portale d'ingresso nella Settimana Autentica, ricorda l'ingresso di Gesù in Gerusalemme. Con questa Domenica dell'Ulivo, invece, l'arcivescovo suggerisce di ripensare alla colomba di Noè che, dopo il diluvio, torna con un ramoscello d'ulivo nel becco, annunciandone la fine. Il riferimento è, ovviamente, anche al Covid, per cui l'arcivescovo osserva: "Nel tempo che abbiamo vissuto, l'epidemia ha devastato la terra e sconvolto la vita della gente. Abbiamo atteso i segni della fine del dramma. La benedizione dell'ulivo, o di un segno analogo, dev'essere l'occasione per un annuncio di pace, di ripresa fiduciosa, per un augurio che può raggiungere tutte le case". Questo è il senso della celebrazione di domenica prossima».

Qualche consiglio pratico? «Il Servizio liturgico ha preparato un testo che servirà per la benedizione dell'ulivo al termine della Messa del 4 ottobre (su www.chiesadimilano.it). Essendo un poco difficile, in questa stagione, recuperare l'ulivo da distribuire, si suggerisce di benedire una pianticella d'ulivo - facilmente reperibile dai vivaisti o anche online -, e a tempo opportuno di collocare questa stessa pianticella benedetta in un an-

golo della parrocchia o dell'oratorio. Questo per ricordare il desiderio di pace che c'è nell'uomo di oggi». Si è pensato anche a una preghiera specifica: il titolo è «Laudato si'», la preghiera di papa Francesco...

«È la preghiera che il Papa ha voluto porre al termine dell'enciclica omnia e in cui dice: "Ti lodiamo Padre, ti lodiamo Figlio Gesù, ti lodiamo Spirito Santo per il dono del Creato". L'ulivo può richiamare infatti, nel giorno in cui si fa memoria di san Francesco, anche il grande dono del Creato. Inoltre, siamo nell'anno in cui proprio il Papa, compiendo la sua enciclica cinque anni, invita tutte le comunità cristiane a riflettere in profondità sulla *Laudato si'*».

È anche disponibile un testo per la ripresa in famiglia della celebrazione... «Nella seconda parte del sussidio che è stato predisposto, è prevista una ripresa della celebrazione in famiglia. Sarebbe stato bello poter accogliere il ramoscello d'ulivo e pregare attorno a questo segno, ma non in tutte le parrocchie verrà distribuito proprio perché, come detto, non è tempo per portare questi alberi. La preghiera si rifà, comunque, al momento del diluvio in cui Noè manda la colomba che ritorna nell'arca portando tale ramoscello d'ulivo. Tale significato è fondamentale». Sappiamo che le nostre comunità sono abbastanza fantasiose. Magari alcune singole realtà possono pensare a qualche gesto simbolico o hanno già ideato iniziative. Avete notizia che alcune parrocchie si siano organizzate in questo modo? «Sì. Qualche parrocchia, ad esempio, ha fatto realizzare dai ragazzi disegni che richiamano il tema dell'ulivo e quello della pace. C'è senz'altro da mettere in gioco tutta la fantasia pastorale, tenendo, però, fermo il senso di questa domenica, così com'è stata pensata e proposta dall'arcivescovo».

Laudato si'!

Ti lodiamo, Dio di misericordia, con tutte le tue creature, che sono uscite dalla tua mano potente. Sono tue, e sono colme della tua presenza e della tua tenerezza. *Laudato si'!*

Ti rendiamo grazie per ogni ferita curata e per ogni dolore raccolto dal tuo amore. La tua gioia è la nostra gioia per pace e serenità che pazientemente tornano dopo il tempo terribile e faticoso della pandemia. *Laudato si'!*

Insegnaci a contemplarti nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te. Risvegla la nostra lode e la nostra gratitudine per ogni essere che hai creato. Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti con tutto ciò che esiste. Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo come strumenti del tuo affetto per tutti gli esseri di questa terra, perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te. Illumina i padroni del potere e del denaro perché non cadano nel peccato dell'indifferenza, amino il bene comune, promuovano i deboli, e abbiano cura di questo mondo che abitiamo. I poveri e la terra stanno gridando: Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce, per proteggere ogni vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, di amore e di bellezza. *Laudato si'!*

Amen.

Giovedì Messa in Duomo per il mondo della scuola

Giovedì prossimo, 1 ottobre, alle 17.30, in Duomo si terrà la celebrazione eucaristica proposta a tutti gli insegnanti e i dirigenti di scuole statali e paritarie, di ogni ordine e grado. A concelebrazioni insieme all'arcivescovo saranno i sacerdoti che si occupano di pastorale scolastica. Per partecipare occorre iscriversi online (www.chiesadimilano.it). È comunque assicurata la diretta su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), sul portale diocesano www.chiesadimilano.it e sul canale youtube.com/chiesadimilano. «Si tratta di un gesto molto bello che il nostro arcivescovo vuole realizzare nella nostra Cattedrale - sottolinea monsignor Paolo Martinelli, vescovo ausiliare e vicario episcopale per la Pastorale scolastica -, celebrando l'Eucari-

stia e invocando la benedizione del Signore su tutto il mondo della scuola. Ciò esprime stima e incoraggiamento in particolare verso i docenti e i dirigenti che devono assumersi la responsabilità dell'avvio e del prosieguo del cammino. Il Signore ci accompagni con la Sua benedizione». La Messa in Duomo per insegnanti e dirigenti è una delle iniziative inedite di quest'anno che esprimono la sollecitudine e l'attenzione della Diocesi di Milano per il mondo dell'istruzione, tra i più toccati dagli effetti della pandemia, oltre al videomessaggio che l'arcivescovo ha voluto rivolgere agli insegnanti di tutte le scuole, e alla «Preghiera per la scuola», composta dallo stesso arcivescovo (info: www.chiesadimilano.it).

Dalla diocesi due milioni alle famiglie delle paritarie

La crisi derivante dall'emergenza Covid-19 rischia di aggravare la situazione economica generale al punto da rendere per molte famiglie del tutto impraticabile l'accesso alle scuole paritarie. Per questo motivo, la Chiesa ambrosiana, conformemente alle decisioni prese nell'ambito della Cei, ha stabilito di destinare una parte dei fondi dell'8xmille, pari a due milioni di euro, come contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei figli iscritti alle scuole d'infanzia cattoliche e di ispirazione cristiana nell'anno sco-

lastico 2020-2021. L'erogazione per ciascuna famiglia (a condizione che abbia un Isee inferiore a 20 mila euro) sarà calcolata a partire dal numero delle richieste pervenute e proporzionalmente ai dati forniti dalle scuole. Le domande di partecipazione al progetto andranno presentate dal gestore della scuola al Servizio per la pastorale scolastica della Diocesi di Milano entro venerdì 9 ottobre compilando il modello online all'indirizzo https://embedrd.ircmi.it/notice/198. Il bando è stato pubblicato sul portale diocesano www.chiesadimilano.it.

Le Cresime di Cesano Boscone a Milano con l'arcivescovo

Domenica 4 ottobre alle 15 nel Duomo di Milano l'arcivescovo amministrerà le Cresime ai ragazzi della Comunità pastorale «Madonna del Rosario» di Cesano Boscone, che comprende le parrocchie San Giovanni Battista in Cesano Boscone, San Giustino M. in Cesano Boscone, San Ireneo in Quartiere Tesserà di Cesano Boscone. La celebrazione sarà trasmessa in diretta da *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre), sul portale diocesano www.chiesadimilano.it e sul canale youtube.com/chiesadimilano.

Oggi la giornata del turismo, un'occasione per frequentare mete di prossimità

DI MASSIMO PAVANELLO *

Ma che cosa c'è da festeggiare? In effetti, la Giornata mondiale del turismo - che si celebra oggi, 27 settembre - quest'anno porta con sé fatiche inedite. Circa un miliardo di turisti internazionali in meno e circa 1.200 miliardi di mancate entrate. Insieme alla perdita enorme di posti di lavoro. Queste sono le previsioni per la fine del 2020. Ciò, però, non deve paralizzare. In tal senso, papa Francesco ha affermato: «Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla... Ora, nel grande sforzo di ricominciare, quanto è dannoso il pessimismo, il vedere tutto nero, il ripetere che nulla tornerà più come prima!». Per questo, «Turismo e sviluppo rurale», il tema scelto dall'Onu prima del-

l'emergenza Covid-19, indica provvidenzialmente una delle strade verso una possibile ripresa del settore turistico. In particolare, quello rivolto alle mete extra-urbane, piccoli villaggi, borghi. Il cardinale Peter K.A. Turkson, ne è convinto: «Si tratta della promozione del turismo sostenibile e responsabile che, attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica e nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture, riconosce la centralità della comunità locale ospitante... un turismo quindi che favorisce la positiva interazione tra l'industria turistica, la comunità locale e i viaggiatori». Il pensiero del prefetto del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, declina bene quanto argomentato nella enciclica *Laudato si'*, di cui ricorre il quinto anniversario dalla firma. Una circostanza marcata da

un intero anno di riflessione e di azione sui temi in oggetto. Un mezzo per contrastare anche la povertà. Il prelati, qui, se ne fa interprete: «Il turismo responsabile e sostenibile, valorizzando le risorse e le attività locali, è auspicabile come uno dei fattori di svolta nella lotta contro la povertà, che la pandemia Covid-19 ha fatto aumentare in maniera esponenziale». Che cosa fare, allora, in un clima ancora caratterizzato da restrizioni di movimento? Come celebrare questa annuale ricorrenza anche vicino casa? Ecco, a titolo esemplificativo, solo alcune possibili mosse. Dal punto di vista della solidarietà, c'è l'opzione di implementare - con una propria offerta - il Fondo ambrosiano San Giuseppe, dedicato proprio a quanti hanno perso il lavoro a causa della pandemia. O simili strumenti.

Anche diversi operatori del turismo hanno già bussato a questa porta. Per chi viaggia, ci sono itinerari rodati cui basta affidarsi. Usando l'auto si può ricorrere a «Sei in un Paese meraviglioso», l'iniziativa di Autostrade per l'Italia che valorizza le mete site nei pressi delle uscite autostradali. Quanti preferiscono l'aria aperta, invece, possono compulsare la guida «Cammini» (www.in-lombardia.it) che resta punto di riferimento insuperato per la Regione Lombardia: diciannove itinerari, d'impronta religiosa, nella natura. Per non dire dei parchi urbani, che sono di facile fruizione. Anche l'agenzia Duomo viaggi (www.lombardiacristiana.it) offre appuntamenti in linea con l'argomento trattato. Persino chi non esce di casa, può co-

munque tenere acceso un faro sul turismo. Con un semplice voto, ad esempio. «I luoghi del cuore», promossi dal Fai, sono una gara virtuosa tra località. Su 5748 risultati lombardi, 1384 riguardano beni ecclesiali. Dietro la classifica, c'è la passione di cittadini motivati. Distanziamento fisico, non è sinonimo di distanziamento sociale e tanto meno fraterno. Già lo scorso marzo i responsabili ecclesiali del turismo di Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, scrissero ai lavoratori del settore. La Giornata mondiale del turismo è una ulteriore occasione per esprimere loro vicinanza e speranza. Una speranza che per i credenti deriva dalla fede. Per questo motivo - il dicastero vaticano preposto - ha stilato per l'occasione anche una preghiera (pubblicata su www.chiesadimilano.it ndr).

* incaricato regionale turismo

iscrizione gratuita

Cei, corso online di formazione

L'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della Cei, propone un corso di formazione e aggiornamento per coloro che già operano in commissioni ecclesiali, oltre a quanti desiderano approfondire le tematiche del turismo religioso accostandosi a questo settore. Il calendario e il programma sono in via di definizione. Gli incontri si terranno tutti online e sono gratuiti. L'impegno sarà di 75 minuti al mese. Aggiornamenti e modalità di iscrizione su www.chiesadimilano.it/turismo.